

GEN

18

Aula 0A

ore 14:00 - 16:00



Giorgio Lando

Anno Accademico 2016-17

I SEMINARI DI FILOSOFIA DEI GIOVANI RICERCATORI

Cosa sono le parole?

Possiamo identificare le parole in due modi: come token o come type. In "Narciso ama Narciso" possiamo distinguere tre parole-token e due parole-type. In "ama" possiamo distinguere due lettere-type e tre lettere-token. I token sono iscrizioni o suoni, mentre i type sono spesso intesi come universali astratti, di cui i token sarebbero istanze. I diversi token di uno stesso type condividerebbero una forma comune. Token e type apparterrebbero quindi a due categorie diverse, e quando in un metalinguaggio quantifichiamo su type ci impegneremmo all'esistenza di universali.

Illustrerò alcune ragioni per preferire una diversa concezione dei type linguistici, intesi come continuanti, ossia individui che persistono nel tempo. I diversi token di uno stesso type sarebbero allora sue parti temporali e spaziali, unificate da una forma di continuità causale. Token e type apparterrebbero alla stessa categoria di entità. Questa concezione consente di dare conto del fatto che una parola-type può cambiare forma nel tempo e di affrontare in una prospettiva nuova alcuni problemi classici di filosofia del linguaggio (sugli asserti di identità e le ascrizioni di credenza) e di metafisica (sull'estensionalismo mereologico).

Giorgio Lando è ricercatore di filosofia del linguaggio all'Università dell'Aquila